

5 classe

Roma città stato

Questo mese parliamo di...

FONDAZIONE DI ROMA

LEGGENDA

MONARCHIA ROMANA

PATRIZI E PEBLEI

RELIGIONE

QUADRO DI CIVILTÀ

Guidiamo i bambini alla costruzione di conoscenze sull'origine di Roma e all'elaborazione del quadro di civiltà del periodo monarchico. Proponiamo carte geostoriche da osservare e interpretare e stimoliamo a operare confronti.

Nella prima parte mettiamo a confronto leggenda, storia e archeologia, rintracciando gli elementi comuni. Nella seconda parte, costruiamo una conoscenza ordinata e fruibile della civiltà romana di epoca monarchica, nell'ottica della strutturazione di un metodo di studio più sicuro.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- mette in relazione le informazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione;
- organizza le informazioni allo scopo di costruire un quadro di civiltà;
- inizia a elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle.

RACCORDI

- GEOGRAFIA • ITALIANO • ARTE E IMMAGINE

Obiettivi

- Produrre informazioni con le carte geostoriche.
- Leggere le fonti storiche allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà.

I ROMANI: COSA SAPPIAMO?

In questo percorso parliamo della civiltà romana. Riprendiamo la riflessione da cui eravamo partiti all'inizio dell'anno, sulla presenza di resti romani su tutto il territorio nazionale. Stimoliamo i bambini a porre alcune domande su quello che è necessario sapere sui Romani, per esempio:

- Quando sono vissuti i Romani?
- Per quanto tempo? Dove?
- In quale luogo in particolare ha avuto origine la civiltà romana?

Identifichiamo il territorio del Lazio e chiediamo quali popoli vivevano nella zona del Lazio prima dei Romani: facciam

mo osservare, in particolare, la presenza della civiltà etrusca a nord del Tevere e di quella dei Latini a sud.

L'ORIGINE DI ROMA: LEGGENDA E REALTÀ

Chiediamo ai bambini se sanno come sia stata fondata Roma. Mostriamo anche l'immagine della Lupa capitolina per vedere se qualcuno la riconosce.

Raccogliamo le loro conoscenze e ricostruiamo insieme, raccontiamo o mostriamo un video sulla leggenda di Romolo e Remo: www.youtube.com > Storia – La leggenda della fondazione di Roma – Repetita.

Domandiamo: "La fondazione di Roma è avvenuta davvero come racconta la storia o è solo una leggenda?", "Ci sono elementi di verità?", "La leggenda può essere considerata una fonte?", "Quali informazioni ci dà?".

Proponiamo la **scheda 1**, che mette a confronto la leggenda, la ricostruzione

storica della fondazione di Roma e alcune evidenze archeologiche e chiede ai bambini di sottolineare con gli stessi colori gli elementi della leggenda che trovano un riscontro nella realtà storica (per esempio il periodo di fondazione, il colle Palatino come nucleo originario, il popolo Latino come fondatore, la presenza di paludi, l'esistenza di una cinta muraria).

ROMA: IN QUALE AMBIENTE?

La ricostruzione storica proposta dalla scheda offre già alcune iniziali conoscenze sull'ambiente in cui sorge Roma e su alcuni vantaggi di tale posizione.

Approfondiamo questi aspetti, partendo dall'osservazione e dalla descrizione di una carta che mostra gli elementi fisici: il fiume Tevere, l'isola Tiberina, i sette colli, le aree paludose (**Fig. 1**).

Passiamo, poi, a una considerazione più ampia sui vantaggi di questa posizione.

La scheda proposta parlava genericamente di commerci: che cosa si inten-

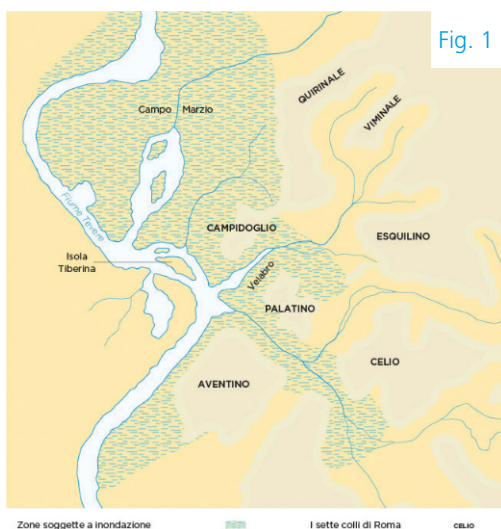


Fig. 1

ti della civiltà romana in periodo monarchico, per elaborare un quadro che sarà utile, poi, per un confronto con i periodi successivi. Forniamo ai bambini uno schema da completare rispetto ai vari indicatori oppure lasciamo libero ciascun alunno di scegliere la modalità a lui più consona per organizzare le conoscenze (poster, lapbook, mappe o schemi).

QUANDO, DOVE, IN QUALE AMBIENTE, ATTIVITÀ, ALIMENTAZIONE

■ Diamo le coordinate tempo-

rali della monarchia romana (VIII secolo a.C. – 509 a.C.) e facciamo realizzare la linea del tempo.

Mostriamo una carta che rappresenti l'estensione territoriale di Roma alla fine del VI secolo a.C. e schematizziamo le conoscenze prodotte in precedenza su ambiente e risorse, per poi dedurre le attività produttive principali (coltivazione di cereali come farro e grano, legumi, olivi, meli e fichi; allevamento di maiali, pecore e buoi, usati per il lavoro nei campi; artigianato dell'argilla e dei metalli, come rame, bronzo e metalli preziosi; produzione di sale; scambi commerciali). Alla luce delle attività produttive, possiamo

produrre informazioni sull'alimentazione della prima fase della civiltà romana. Sarà interessante considerare, in seguito, come si evolveranno i gusti culinari dei Romani in età imperiale.

COME ERANO ORGANIZZATI

■ In questo periodo Roma si configura come una città stato. Recuperiamo questo concetto, mettendone in evidenza le caratteristiche.

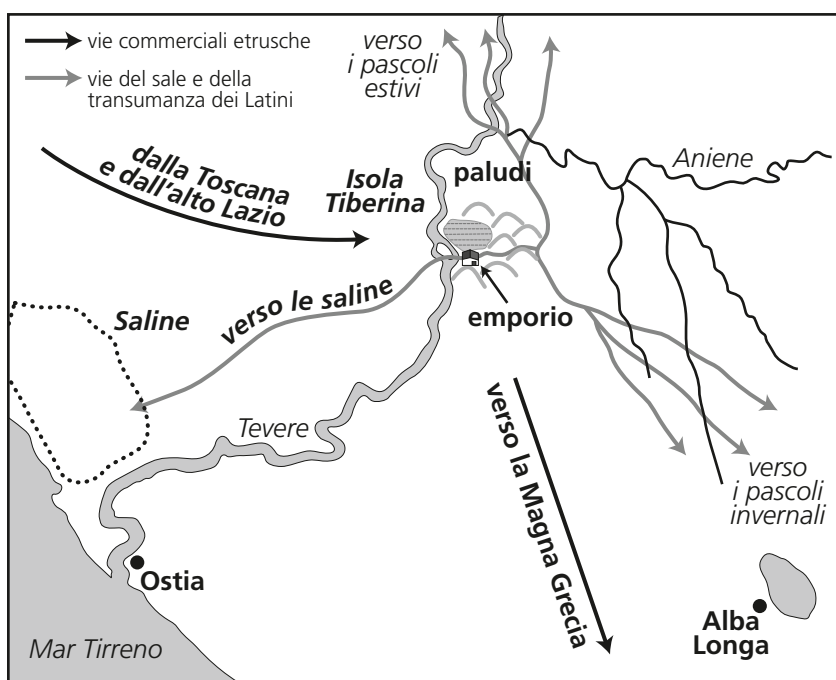
Presentiamo il governo della monarchia romana: il re aveva funzione politica, militare e religiosa, la sua carica non era ereditaria ma elettiva ed era aiutato nell'esercizio delle sue funzioni da due consigli: il Senato e i Comizi.

■ Per comprendere meglio il funzionamento del governo, apriamo una parentesi sulla suddivisione della società tra patrizi (appartenenti alle antiche famiglie della nobiltà) e plebei (che costituivano il resto della popolazione).

Alcuni anziani nominati tra i patrizi costituivano il Senato, che doveva supportare e consigliare il re nel governo e nominare i nuovi re. I Comizi, invece, erano formati da rappresentanti sia dei patrizi che dei plebei.

■ Infine proponiamo un gioco di ruolo per comprendere meglio la struttura sociale e il funzionamento del governo di Roma.

Fig. 2



de? Tra quali popolazioni si svolgevano i commerci? Perché proprio in questo luogo? Che cosa si commerciava? Come avvenivano i trasporti?

Raccogliamo le idee dei bambini e proponiamo, poi, la Fig. 2.

■ Guidiamo i bambini a osservare che la città di Roma viene fondata in corrispondenza del guado sul Tevere offerto dall'isola Tiberina, proprio nel punto di incontro tra diverse vie commerciali: le vie del sale e della transumanza latine e le vie commerciali tra Etruschi e Magna Grecia.

- Quali prodotti viaggiavano su ciascuna di queste vie commerciali?
- Quali prodotti, quindi, si scambiavano nella zona di Roma?

Diciamo ai bambini che ai piedi del Palatino esisteva un foro boario, in cui era possibile barattare bestiame con altri prodotti.

Obiettivo

- Organizzare le informazioni in uno schema/quadro di civiltà o in una mappa mentale.

I TRE PERIODI DELLA STORIA ROMANA

■ Forniamo ai bambini gli estremi temporali della storia di Roma (VIII secolo a.C. – 476 d.C.). Questa lunga storia viene suddivisa in tre periodi, in base alla forma di governo: il primo periodo è quello della monarchia.

Ci occuperemo proprio di delineare i trat-

IN CHE COSA CREDEVANO

Presentiamo i tratti salienti della religione romana tradizionale in epoca monarchica, a partire dalle conoscenze iniziali dei bambini, che sondiamo dividendoli in gruppi e chiedendo loro di rispondere ad alcune domande.

- I Romani erano monoteisti o politeisti?
- Chi erano le divinità venerate dai Romani?
- Chi celebrava i riti?
- In quali luoghi?

Confrontiamo le risposte, chiedendo anche di motivarle o di citare qualche fonte, e verifichiamo insieme le ipotesi cercando le risposte sul web o nei libri. Non limitiamoci solo alla presentazione delle divinità maggiori (Giove, Marte, Vesta), venerate in templi con riti presieduti da sacerdoti, ma parliamo anche delle divinità domestiche (Lari, Mani e Penati), onorate con offerte di cibo e fiori dal capofamiglia in piccoli altari (*lararii*) presenti nelle case private. Mostriamo e descriviamo immagini di templi e *lararii*.

Obiettivo

- Confrontare schemi/quadri di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni.

ROMANI ED ETRUSCHI

Sollecitiamo un confronto tra Romani ed Etruschi, proponendo la **scheda 2**, che chiede di comparare i tempi e i luoghi delle due civiltà e, in seguito, di realizzare sul quaderno uno schema per rilevare somiglianze e differenze rispetto ai diversi indicatori di civiltà. Facciamo condurre il lavoro in piccolo gruppo e confrontiamo i risultati con una discussione collettiva.

Statua colossale di Marte "Pirro"
(fine del I secolo d.C.),
Musei Capitolini, Roma.

LA DIDATTICA
CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

- **Strumenti** > Il Lazio antico lungo il Tevere
- **Strumenti** > Dalla fondazione di Roma alla repubblica: i sette re



scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

L'ORIGINE DI ROMA TRA LEGGENDA E REALTÀ

- Confronta la leggenda della fondazione di Roma con la ricostruzione storica e con i reperti archeologici. Sottolinea con lo stesso colore gli aspetti comuni.

LEGGENDA

Amulio, preso il potere sulla città latina di Albalonga, ordina a dei servi di annegare i figli della nipote, i gemelli Romolo e Remo, per paura che possano rubargli il trono. I servi, però, impietosi, li abbandonano in una cesta, in una palude formata dallo straripamento del fiume Tevere. Le acque portano la cesta fino alla base del colle Palatino, sulla riva sinistra del fiume, dove i bambini vengono trovati da una lupa, che li allatta, e poi da due pastori che li allevano come figli. Una volta cresciuti, i gemelli decidono di fondare una nuova città, e iniziano a litigare su dove fondarla e su chi debba regnare. Alla fine Romolo ha la meglio: decide di fondare la nuova città sul colle Palatino e traccia con un aratro il solco delle mura. Remo, però, oltrepassa questo solco come un invasore, e per questo viene ucciso dal fratello, che nel 753 a.C. diventa il primo re di Roma.

STORIA

Il popolo dei Latini, dedito all'agricoltura e alla pastorizia, dal X secolo a.C. fonda villaggi sui colli vicini al Tevere. I villaggi sorgono sui colli perché le zone pianeggianti, soggette a frequenti inondazioni, erano paludose e malsane. Il centro più importante dei Latini era quello che sorgeva sul colle Palatino, che aveva la posizione più vantaggiosa per controllare i commerci. Attorno alla metà dell'VIII secolo a.C. il villaggio del colle Palatino si circonda da mura e si impone sui villaggi vicini, che si uniscono in una nuova città: Roma. La città era circondata da mura, affiancate dal pomerio, un confine sacro che non poteva essere oltrepassato con le armi.

ARCHEOLOGIA

Sul colle Palatino sono stati trovati i resti di un villaggio di capanne e di una fortificazione quadrata risalente all'VIII secolo a.C.

CONFRONTARE LEGGENDA E RICOSTRUZIONI STORICHE PER RILEVARE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE.

Scheda 2

ROMANI ED ETRUSCHI A CONFRONTO

- Completa le frasi per confrontare la civiltà romana di epoca monarchica con la civiltà etrusca.

Quando?

La civiltà etrusca si sviluppa tra il e il, mentre la monarchia romana inizia nel e finisce nel

Si può dire che:

- ☐ le due civiltà sono contemporanee.
- ☐ i Romani sono successivi agli Etruschi.
- ☐ gli Etruschi si sviluppano dopo i Romani.

Dove?

Gli Etruschi occupavano il territorio dell'attuale, mentre i Romani quello del

- ☐ nello stesso territorio.
- ☐ in territori vicini e confinanti.
- ☐ in territori lontani tra loro.

In base a quanto hai scritto, Romani ed Etruschi:

- ☐ non potevano conoscersi.
- ☐ si conoscevano grazie a scambi commerciali via mare.
- ☐ si conoscevano e avevano rapporti commerciali e politici.

- Realizza sul quaderno uno schema come quello suggerito e inserisci per ciascun indicatore alcuni elementi di somiglianza e di differenza tra Etruschi e Romani.

	Somiglianze	Differenze
Attività produttive		
Società		
Organizzazione politica		
Religione		
Vita quotidiana		

OPERARE CONFRONTI TRA CIVILTÀ DIVERSE PER RILEVARE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE.